

Analisi di materialità

L'analisi di materialità mira ad individuare gli aspetti rilevanti, noti come "materiali", per un'organizzazione. In linea con quanto stabilito nella versione 2021 dei GRI Standards, un tema è considerato materiale se è in grado di influenzare le decisioni, le attività e le performance di un'organizzazione e dei suoi stakeholder su economia, ambiente e persone, incluse quelle che riguardano i diritti umani.

Le tematiche trattate all'interno del presente Bilancio sono state identificate nell'ultimo esercizio attraverso un processo di analisi di materialità. Questo processo è stato eseguito in conformità con il principio di materialità, seguendo le linee guida che stabiliscono i criteri necessari per garantire la completezza e la qualità della rendicontazione di sostenibilità. Tali criteri comprendono varie tematiche quali: l'inclusione delle prospettive degli stakeholder, la completezza delle informazioni, il contesto di sostenibilità, l'equilibrio informativo, la comparabilità, la chiarezza espositiva, la tempestività, l'affidabilità e l'accuratezza dei dati.

Non esiste ancora una tecnica standard e universalmente riconosciuta per la definizione dell'analisi di materialità e dello stakeholder engagement propedeutico alla stessa, in quanto il framework di riferimento (GRI) lascia ampi margini di manovra, ma vi sono alcune metodologie che rappresentano delle best practice in tale ambito.

L'analisi di materialità come fase preliminare è fondamentale per la corretta redazione del Bilancio di Sostenibilità in quanto fin da subito è necessario individuare le tematiche che corrispondono agli aspetti più significativi per il business, secondo un approccio di sostenibilità (economico, sociale e ambientale). La revisione dell'efficacia dei processi avviene con cadenza annuale in occasione del Riesame della Direzione.

Nel complesso, teoria, linee guida e prassi consolidata, hanno portato ad una standardizzazione pratica del processo di analisi di materialità che, indipendentemente dal framework di riferimento utilizzato, si articola sostanzialmente nelle seguenti macrofasi:

- ***Analisi benchmark di settore e best practice***
- ***Stakeholder Engagement***
- ***Identificazione degli impatti positivi e negativi associati alle tematiche materiali***

Analisi benchmark di settore e best practice

La fase iniziale del processo di analisi di materialità svolto durante lo scorso esercizio ha contribuito a fornire una panoramica chiara, ampia e trasparente di come le tematiche ESG sono state declinate e applicate nel settore dei servizi dedicati alla oreficeria considerando, inoltre, studi di settore ricerche condotte da università e altre istituzioni nazionali e internazionali.

Ai fini dell'aggiornamento dell'analisi di materialità per il presente bilancio (anno 2023) è stata condotta un'ulteriore analisi benchmark per individuare impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, correlati ai temi materiali sopra menzionati in ottemperanza alle nuove linee guida GRI Universals introdotte nel 2021.

Gli impatti così individuati sono stati poi esaminati nella fase successiva di **stakeholder engagement** che ha permesso la prioritizzazione degli impatti materiali per Il Tarì.

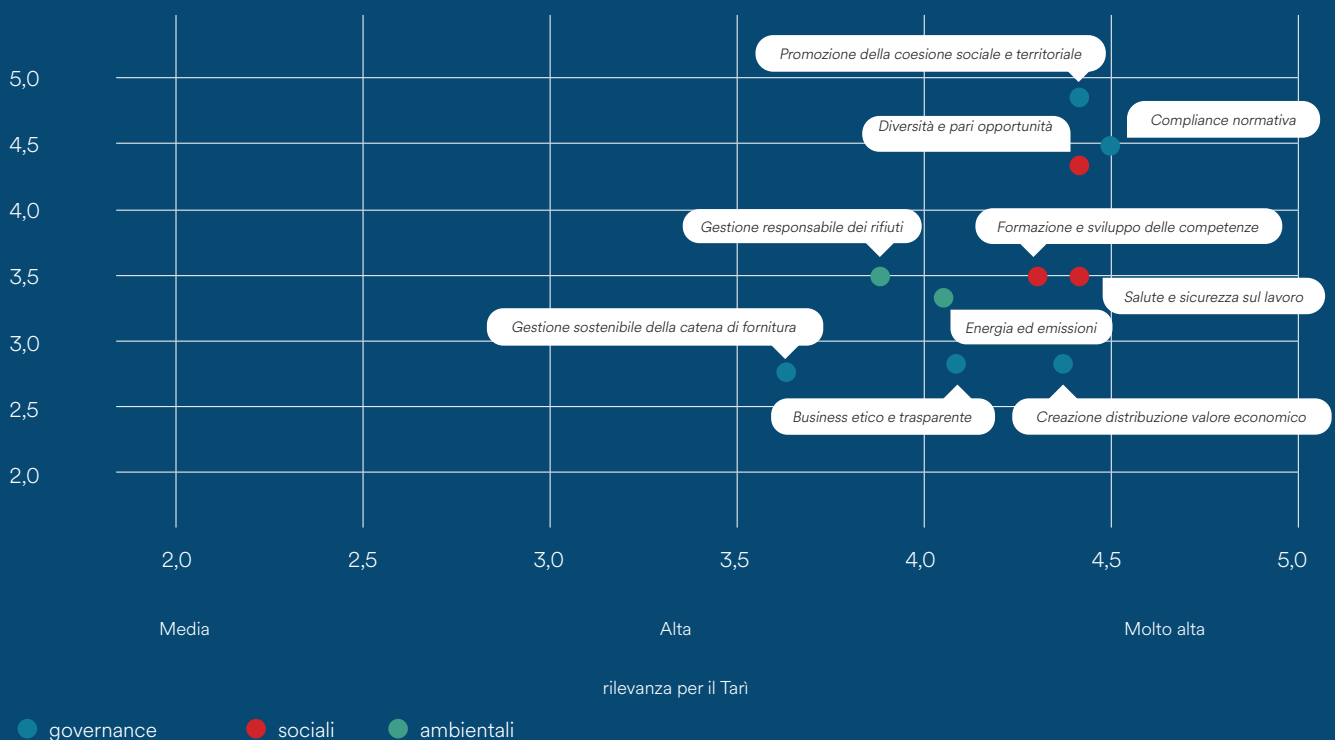
Stakeholder Engagement

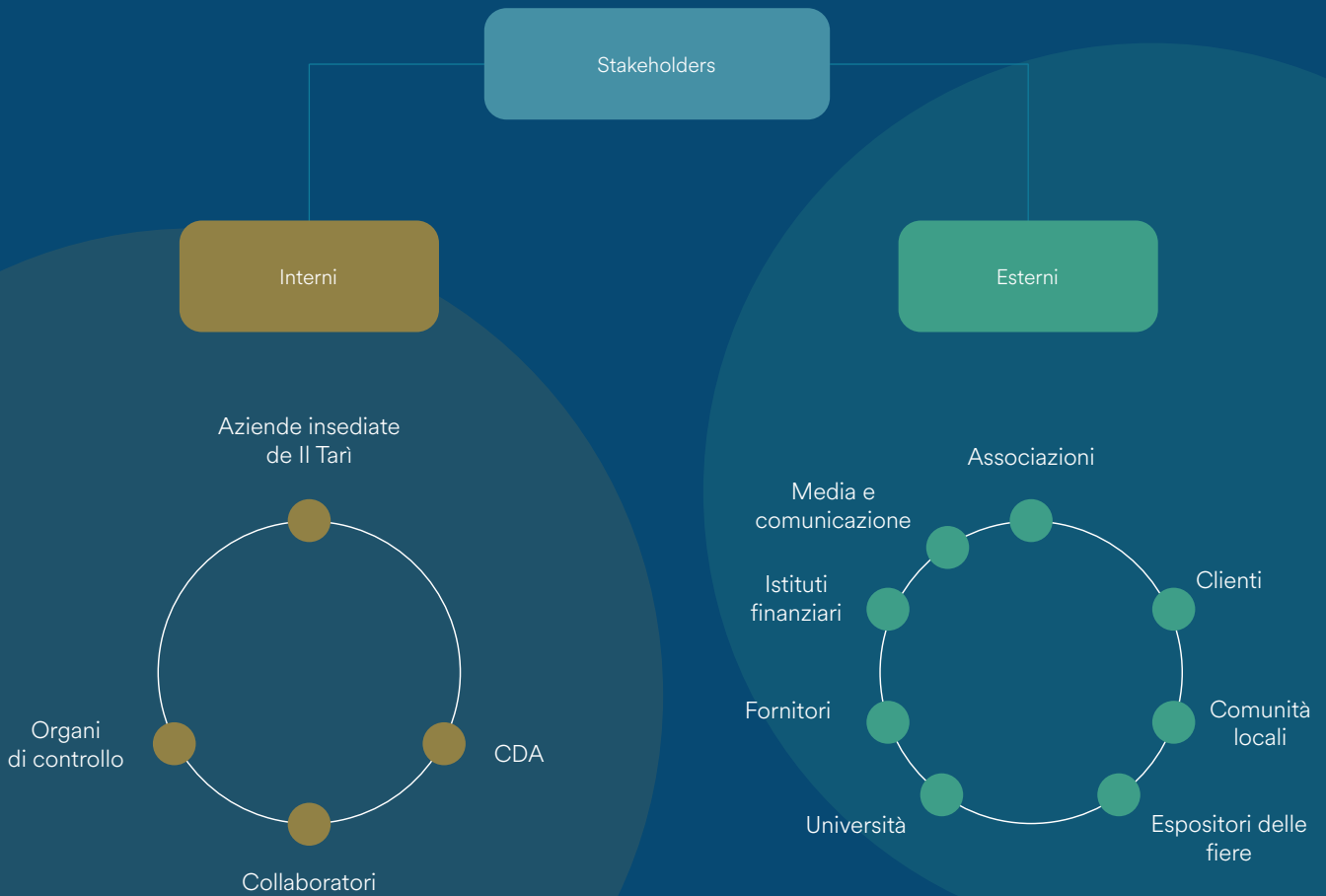
La seconda fase del processo di analisi di materialità riguarda lo stakeholder engagement, consistente nel coinvolgimento degli stakeholder da parte dell'organizzazione con lo scopo di comprendere pienamente le loro necessità, aspettative e critiche, per poter condurre i successivi processi di decision taking. Il processo consente anche di valutare la percezione che gli stakeholder hanno circa gli impatti generati e subiti dall'azienda garantendo, così, un'analisi di materialità delle tematiche ESG partecipata dai vari portatori di interesse interni ed esterni al Centro.

La metodologia adottata per la prospettiva interna ha previsto il coinvolgimento di Aziende insediate de Il Tarì, il CdA, gli Organi di Controllo e i Collaboratori mentre per la prospettiva esterna sono stati presi in considerazione Associazioni, Clienti, Comunità locali, Espositori delle fiere, Università, Fornitori, Istituti finanziari, Media e comunicazioni.

Gli impatti emersi dall'analisi di benchmark preliminare sono stati sottoposti a valutazione da parte degli stakeholder tramite una survey on-line per permettere una più rapida raccolta ed elaborazione delle informazioni, ottenendo in totale 66 questionari compilati.

Riproponiamo di seguito la matrice di materialità ottenuta tramite l'analisi di materialità effettuata per il bilancio di sostenibilità 2022 per evidenziare il posizionamento delle tematiche materiali a seguito di valutazioni, interessi ed aspettative degli stakeholder.





Identificazione degli impatti positivi e negativi associati alle tematiche materiali

Di seguito si riportano le valutazioni e successive prioritizzazioni degli impatti positivi e negativi associati ai temi materiali sopra rappresentati. Ogni azione relativa alla gestione degli impatti dell'organizzazione nei tre ambiti economico, ambientale e sociale viene riportata all'organo di governo, che nella persona del presidente o amministratore delegato autorizza di volta in volta le stesse azioni sottoponendo la decisione, laddove necessario, all'approvazione del CdA.

Analisi degli impatti negativi

Un impatto può essere effettivo o potenziale. La portata di un impatto negativo effettivo dipende dalla gravità dell'impatto stesso, mentre quella di un impatto negativo potenziale dipende dalla gravità e dalla probabilità dell'impatto.

La gravità di un impatto negativo effettivo o potenziale dipende dalle seguenti caratteristiche:

- Scala: significatività dell'impatto.
- Ambito: estensione dell'impatto (a titolo esemplificativo: il numero di persone interessate o la portata di un danno ambientale).
- Caratteristiche di irrimediabilità: trattasi di quantificazione dell'effort da sostenere per la mitigazione dell'impatto negativo.

Per il calcolo quantitativo della gravità degli impatti sono stati considerati i tre fattori sopra riportati, tramite la seguente formula:

$$G = \frac{S + A + C}{3}$$

dove:

G = gravità;

S = punteggio della scala (significatività);

A = punteggio dell'ambito;

C = punteggio delle caratteristiche di irrimediabilità.

Successivamente è stata attribuita una **probabilità** di impatto, la cui individuazione è essenziale per poter procedere al calcolo della portata, come indicato dagli Universal Standards del GRI.

La portata (criterio essenziale di prioritizzazione degli impatti) è stata calcolata tramite la seguente formula:

$$P = B \times P.I.$$

dove:

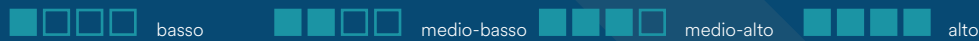
P = portata;

G = gravità;

P.I. = probabilità impatto.

Di seguito, si riportano i principali impatti negativi, attuali e potenziali, individuati da Il Tarì con la metodologia sopra descritta:

Livelli di portata dell'impatto



TEMA MATERIALE E IMPATTO POSITIVO CORRELATO	TIPO ED EFFETTO	PORTATA DELL'IMPATTO
Gestione responsabile dei rifiuti Aumento dei costi dell'azienda a causa dello smaltimento dei rifiuti	potenziale molto probabile	■ ■ ■ ■
Gestione sostenibile della catena di fornitura Utilizzo delle materie prime che possono contribuire all'esaurimento delle risorse naturali	potenziale molto probabile	■ ■ ■ ■
Gestione responsabile dei rifiuti Aalto impatto ambientale causato da una cattiva gestione dei rifiuti	potenziale molto probabile	■ ■ ■ □
Formazione e sviluppo delle competenze Mancata valorizzazione del capitale umano da parte dell'azienda	potenziale probabile	■ ■ ■ □
Energia ed emissioni Esaurimento delle risorse naturali derivante dall'utilizzo di energia non rinnovabile	potenziale probabile	■ ■ ■ □
Creazione e distribuzione di valore economico Compromissione della business continuity derivante da una non idonea gestione del valore economico generato e distribuito	potenziale probabile	■ ■ □ □
Attrazione dei talenti e ricambio generazionale Compromissione della business continuity derivante da un non adeguato ricambio generazionale	potenziale probabile	■ ■ □ □
Salute e sicurezza sul lavoro sanzioni e procedimenti di natura giudiziaria per mancato rispetto delle normative vigenti da parte dell'azienda	potenziale poco probabile	■ ■ □ □
Energia ed emissioni Contributo negativo al cambiamento climatico derivante dalle emissioni di anidride carbonica disperse in atmosfera	potenziale poco probabile	■ □ □ □
Diversità e pari opportunità Episodi di discriminazione sui temi legati alla tutela della diversità	potenziale poco probabile	■ □ □ □
Compliance normativa Violazione delle normative in tema sociale, ambientale e di governance	potenziale poco probabile	■ □ □ □

Il Tarì è costantemente impegnato in attività di vigilanza, al fine di evitare ogni impatto negativo soprattutto in ambito ambientale, che possa essere causato direttamente o indirettamente dal Centro. Nel caso in cui l'ipotesi di impatti negativi riguardi gli stakeholder interni, ovvero le aziende socie, questi vengono prontamente e direttamente coinvolti e responsabilizzati. Le aziende socie hanno la possibilità di richiedere assistenza ed interventi tramite una piattaforma digitale dedicata, mediante l'apertura di un ticket.

Analisi degli impatti positivi

Analogamente agli impatti negativi, anche gli impatti positivi possono essere effettivi o potenziali. La portata di un impatto positivo effettivo dipende dalla scala e dall'ambito dell'impatto stesso; la portata di un impatto positivo potenziale è correlata alla scala, all'ambito e alla probabilità del verificarsi dell'impatto stesso.

A differenza degli impatti negativi, per quelli positivi non si tiene conto delle caratteristiche di irrimediabilità, in quanto, in questo caso, non si tratta di rischi, potenziali o effettivi, bensì di benefici. La formula adottata per il

calcolo del beneficio è:

$$B = \frac{S + A}{2}$$

dove:

B = beneficio;

S = punteggio della scala (significatività);

A = punteggio dell'ambito.

Anche in questo caso, per individuare la portata, occorre correlare il beneficio dell'impatto con la probabilità di accadimento dello stesso. La formula della portata degli impatti positivi è la seguente:

$$P = G \times P.I.$$

dove:

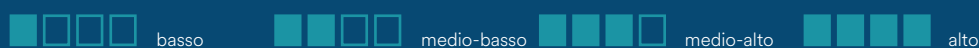
P = portata;

B = beneficio;

P.I. = probabilità impatto.

Di seguito, si riportano i principali impatti positivi, attuali e potenziali, individuati da Il Tari secondo questa metodologia.

Livelli di portata dell'impatto



TEMA MATERIALE E IMPATTO POSITIVO CORRELATO	TIPO ED EFFETTO	PORTATA DELL'IMPATTO
Formazione e sviluppo delle competenze Indicare l'importanza relativa all'assegnazione di ruoli adeguati alle competenze e di garantire opportunità di crescita professionale e di carriera	impatto effettivo	■ ■ ■ ■ ■
Formazione e sviluppo delle competenze Miglioramento continuo delle competenze, garantendo l'aggiornamento e lo sviluppo tramite programmi di formazione per i dipendenti	impatto effettivo	■ ■ ■ ■ ■
Energia ed emissioni Rilevanza della riduzione delle emissioni, incentivando l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili	impatto effettivo	■ ■ ■ ■ ■
Gestione responsabile dei rifiuti Valore aggiunto derivante dal riciclo dei rifiuti e recupero dei materiali	impatto effettivo	■ ■ ■ ■ ■
Creazione e distribuzione di valore economico Generazione di valore per tutti gli stakeholder	impatto effettivo	■ ■ ■ ■ ■

<p>Salute e sicurezza sul lavoro Aumento della consapevolezza dei dipendenti sui temi di salute e sicurezza, grazie ad attività di formazione a favore della business continuity e la brand reputation</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Business Etico e trasparente Applicazione di procedure e norme finalizzate alla lotta alla corruzione e programmi di formazione volti a sensibilizzare le figure apicali aziendali</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Attrazione dei talenti e ricambio generazionale Capacità di acquisizione di nuove competenze tecniche e di soft skills</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Promozione della coesione sociale e territoriale Generazione di un indotto economico positivo e tangibile sul territorio</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Promozione della coesione sociale e territoriale Promozione territoriale e sociale</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Business Etico e trasparente Incremento della remunerazione incentivante delle figure apicali legata raggiungimento di obiettivi ESG</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Diversità e pari opportunità Inclusione sociale e tutela delle minoranze e delle pari opportunità, attraverso strumenti tesi a segnalare illeciti (whistleblowing) che garantiscono la riservatezza e l'anonimato</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Attrazione dei talenti e ricambio generazionale Incremento del livello occupazionale del territorio</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Compliance normativa Valore aggiunto derivante dal rispetto delle richieste del legislatore per una gestione etica e trasparente del business</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Energia ed emissioni Efficientamento energetico derivante dai processi e dalla riduzione del ricorso a fonti energetiche fossili</p>	<p>impatto effettivo</p>	
<p>Gestione sostenibile della catena di fornitura Valore aggiunto derivante dall'efficientamento della catena di fornitura</p>	<p>impatto effettivo</p>	

Sustainable Development Goals


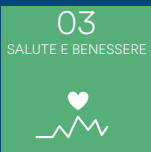
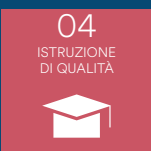



Il Tarì si impegna per lo sviluppo sostenibile, orientando le proprie attività sulle tre dimensioni principali: ambientale, sociale, economica. La sostenibilità è parte integrante del piano strategico de Il Tarì, che continuerà a migliorare e adottare nuove competenze e strumenti per rafforzare e perfezionare l'agire del Centro in tutti gli ambiti nei quali la sostenibilità richieda investimenti ed impegno. In questo senso, le tematiche materiali sopra menzionate sono state correlate ai **Sustainable Development Goals (SDGs)**.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono stati adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, e possono essere concepiti come uno strumento utile per guidare la responsabilità sociale d'impresa verso gli obiettivi internazionali di sostenibilità.

Gli SDGs hanno portata universale e tutti i Paesi sono chiamati a contribuire al loro raggiungimento, in base alle loro capacità, senza distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo.

Di seguito sono riportati gli SDGs individuati da Il Tarì coerentemente ai propri temi materiali.

Sustainable development goals del Centro Orafo Il Tarì

	<p>SCONFIGGERE LA POVERTA' Il 76% dei fornitori a livello nazionale sono di origine Locale.</p>
	<p>SALUTE E BENESSERE Progetto: 'Luoghi di lavoro che promuovono salute'. Introduzione di 7 defibrillatori in aree comuni, fieristiche e scuola.</p>
	<p>ISTRUZIONE DI QUALITA' Nel corso del 2023 il Tarì ha erogato 536 ore di formazione ai propri collaboratori.</p>
	<p>PARITÀ DI GENERE Nel 2023 la presenza femminile presso La Tarì Design School è stata pari al 53% del totale.</p>
	<p>ENERGIA PULITA ED ACCESSIBILE Nel 2023 è stato utilizzato il 100% di energia derivante da fonti rinnovabili.</p>
	<p>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Nel corso del 2023 il Tarì ha generato un valore economico di oltre 6,5 milioni di euro.</p>



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Nel corso del triennio non si sono verificati episodi di discriminazione.



CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI

Nel corso del 2023, ilTarì si è posto come fautore di iniziative a promozione del territorio campano.



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Nel corso del 2023 il Tarì ha effettuato il revamping del proprio impianto fotovoltaico.



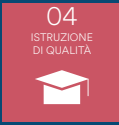








LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel 2023 il Tarì ha compensato le proprie emissioni derivanti dal gas metano, ottenendo la certificazione «Verified Carbon Unit» VCU.

Tabella di raccordo

La tabella che segue è finalizzata a trovare un punto di incontro tra le tematiche materiali individuate precedentemente (si veda capitolo “Analisi di materialità”) ed i relativi indicatori GRI. Ogni tematica è stata poi correlata ai Sustainable Development Goals

Tema materiale	GRI Standards	Informativa GRI	SDG
Gestione responsabile dei rifiuti	306 (2020) Rifiuti	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti 306-3 Rifiuti prodotti	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Energia ed emissioni	302 Energia 305 Emissioni	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	07 ENERGIA PULITA ED ACCESSIBILE 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Salute e sicurezza sul lavoro	403 Salute e sicurezza sul Lavoro	Da 403-1 a 403-7 Modalità di Gestione 403-9 Infortuni sul lavoro	03 SALUTE E BENESSERE
Diversità e pari opportunità	405 Diversità e pari opportunità 406 Non discriminazione	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 05 PARITÀ DI GENERE 08 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

<p>Formazione e sviluppo delle competenze</p>	<p>401 Occupazione 404 Formazione e Istruzione</p>	<p>2-7 Dipendenti 2-30 Contratti collettivi 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato 401-3 Congedo parentale 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale</p>	 
<p>Business etico e trasparente</p>	<p>205 Anticorruzione 206 Comportamento anticoncorrenziale</p>	<p>205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche</p>	 
<p>Promozione della coesione sociale e territoriale</p>	<p>401 Occupazione 413 Comunità locali</p>	<p>401-1 Nuove assunzioni e turnover 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione d'impatto e programmi di sviluppo</p>	 
<p>Compliance normativa</p>	<p>307 Compliance ambientale 419 Compliance socioeconomica</p>	<p>307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale 419-1 Non conformità con leggi e normative in materia socio ed economica</p>	
<p>Creazione e distribuzione valore economico</p>	<p>201 Performance economica</p>	<p>201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito</p>	
<p>Gestione sostenibile della catena di fornitura</p>	<p>204 Pratiche di approvvigionamento 414 Valutazione dei fornitori</p>	<p>204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali</p>	

Highlights



Aspetti economici

6.523,663 €

valore economico generato

5.501,628 €

valore economico distribuito



Aspetti operativi

90%

di fornitori italiani

76%

di spese effettuate con fornitori locali



Aspetti ambientali

130 VCUs

compensazione di uso del gas metano con crediti certificati

100%

di energia rinnovabile per consumi indiretti



Aspetti sociali

ORA

campagna contro la Violenza di genere

130 VCUs

compensazione di uso del gas metano con crediti certificati

100%

di energia rinnovabile per consumi indiretti

+25%

alunni scuola Tarì

0

infortuni sul lavoro

+4,7%

numero di dipendenti

Progetto:

luoghi di lavoro che promuovono salute

53%

di presenze femminili al Tarì design School

+35%

studenti fuori sede